

Tivoli e i suoi cittadini al primo posto nella riduzione della produzione rifiuti

Tivoli continua a mietere primati. Dopo aver toccato la vetta dell'81% della raccolta differenziata si attesta al primo posto a livello nazionale e regionale, per quanto riguarda la riduzione dei rifiuti pro capite, la R più importante nella scala gerarchica di gestione rifiuti – davanti a raccolta e riciclo – imposta dalla direttiva 851/2018 UE agli Stati membri.

Con una media di 415 kg pro capite di rifiuti prodotti in un anno, a fronte di altre città come Trento (con i suoi 459 kg/ab anno) e Treviso (468 kg/ab anno), la Superba, e i tiburtini possono definirsi i più sostenibili d'Italia, in quanto hanno fatto proprie le buone pratiche che portano alla riduzione a monte dei rifiuti, attuando, in casa, come nelle attività commerciali, politiche di riuso e riciclo. Un dato che ha un risvolto economico. Grazie alla riduzione dei rifiuti – oltre che all'elevata percentuale di rifiuti differenziati e avviati a riciclo – è possibile condurre investimenti in ulteriori operatori alla guida di mezzi dedicati alla pulizia e sanificazione profumante delle strade (tra cui 10 aspiratori elettrici per circa 300.000 euro annui).

Al netto di questi importanti investimenti il costo nella Tari sarebbe 187,7€/ab anno, un valore tra i più bassi d'Italia.

LE CLASSIFICHE

Classifica Riduzione rifiuti tra i comuni con più di 50.000 abitanti:

- 1) posto Tivoli 415 kg/ab anno
- 2) posto Trento 459 kg/ab anno
- 3) posto Treviso 468 kg/ab anno
- 4) posto Bologna 522 kg/ab anno
- 5) posto Pordenone 524 kg/ab anno
- 6) posto Parma 571 kg/ab anno

